

Parco Scolastico del Mezzogiorno

UNA RETE EDUCATIVA
PER LO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO

I Poli Pilota

- Atripalda (AV)
- Buccino (SA)
- Capaccio/Paestum (SA)
- Contursi Terme (SA)
- Giffoni Sei Casali (SA)
- Montoro Inferiore (AV)
- S. Giorgio a Cremano (NA)
- Siano (SA)
- Vietri sul Mare (SA)

Ciascun polo ha una propria specificità e sarà riferimento per la scuola della Campania e del Mezzogiorno per i propri settori di competenza

Ciascun polo ospiterà i seguenti format

- **EXPOSCUOLA** Salone del confronto tra le proposte formative dell'Europa e del Mediterraneo
- **W I BAMBINI** Azione di tutela attiva dell'infanzia e di animazione sociale
- **PRIMAZIENDA** Borse di inserimento al lavoro all'interno di aziende, tirocini orientamento
- **NUTRIRSI D'ARCOBALENO** Nuove esperienze educative nel campo dell'ambiente e dell'alimentazione
- **EXPORIENTA** Salone della Formazione del Lavoro e delle Scelte Professionali
- **VIVICAMPANIA** Il viaggio come laboratorio: progetto interistituzionale di turismo scolastico

I Poli Pilota

- Atripalda (AV) → turismo scolastico
- Buccino (SA) → archeologia
- Capaccio/Paestum (SA) → comunicazione
- Contursi Terme (SA) → scrittura e ben/essere
- Giffoni Sei Casali (SA) → linguaggi ospitali
- Montoro Inferiore (AV) → gioco e creatività
- S. Giorgio a Cremano (NA) → città dei bambini
- Siano (SA) → racconto e fantasia
- Vietri sul Mare (SA) → solidarietà e cooperazione

Obiettivo prioritario:

*rendere la cultura e l'educational
una concreta opportunità
di qualificazione e di sviluppo
per il Mezzogiorno*

Altri obiettivi:

1. Sostanziare l'autonomia scolastica determinando la concreta costituzione di un sistema che renda le nuove generazioni il valore aggiunto in funzione della crescita e della qualificazione complessiva del Sud dell'Italia
2. Qualificare l'offerta formativa della scuola ponendo in diretta relazione la pratica dell'apprendimento con la costituzione di un "paesaggio umano" più in linea con i bisogni della società chiamata a migliorarsi nell'essere (più che nell'avere)
3. Organizzare una relazione continua e continuativa tra la scuola e il territorio, gli enti locali e le parti sociali con l'intento di determinare una "riflessione" attiva sul tempo libero posto in interazione con la formazione dei giovani e, pure, del contesto sociale di riferimento
4. Attivare pratiche sperimentali e di eccellenza che complementariamente al fare scuola contribuiscano alla costituzione di una identità culturale e economica direttamente incidente sulla qualità della vita del Mezzogiorno
5. Recuperare la valenza dei saperi sino a renderli il portfolio su cui costituire la realizzazione degli individui e la qualificazione dei tempi e degli spazi della contemporaneità